

I primi eventi della **Vedetta sul Mediterraneo**  
in collaborazione con  
**l'Università degli Studi di Bari e Taranto**  
e la **Marina Militare**



# Mare d'inchiostro

*Festival della letteratura del mare*



Taranto, aprile 2018

[www.vedettamediterraneo.it](http://www.vedettamediterraneo.it)

Ufficio Stampa a cura di Elisa Forte e Antonella Millarte con la collaborazione di Fabiana Agnello

<https://www.facebook.com/vedettasulmediterraneo/>



<https://twitter.com/letteraturamare>



**Corriere di Taranto**

**"Il mare si racconta": promuovere la cultura del mare attraverso corsi di laurea, workshop ed un Festival**

Emanuele Spatola  
11/04/2018 11:07

**Università degli Studi di Bari e Marina Militare presentano il corso di laurea triennale in "Scienze e gestione delle attività marittime" aperto anche ai civili**

A breve sarà presentato il progetto itinerario, in collaborazione con le scuole del territorio, del tema "Mare d'Inchiostro". Vi farà parte il Festival della Letteratura del Mare, una serie di appuntamenti e workshop incentrati sulla valorizzazione della cultura marittima come ricerca, con scrittori e giornalisti che hanno trattato dell'argomento secondo l'angolo previsto a Taranto in autunno.

**P**romuovi la ricerca da Marina Militare ed Università degli Studi di Bari. Presentato oggi, in occasione del seminario dal tema: "Il mare si racconta", organizzato all'interno della Scuola Sottufficiali M.M. a San Vito, il piano di studi del corso di laurea triennale in "Scienze e gestione delle attività marittime". La presentazione del corso si è tenuta, non a caso, oggi in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marina.

Questo al evento, oltre un dall'anno accademico 2009/2010, si presenta con un forte vantaggio scientifico economico nelle discipline del mare, che costituiscono l'offerta formativa del corso triennale, ambientale e legislativo ed è ispirato dai principi della blue economy e dell'economia circolare. Una laurea triennale che nasce, come specificato dalla costituzione del corso, in stretta collaborazione con la Marina Militare "che persegue l'obiettivo, da parte della Marina Militare, dei propri contingenti marittimi, nella ricerca dell'esperienza italiana che era stata realizzata, l'unico altro in Italia, a Taranto per la formazione degli ufficiali". Il gradito corso di laurea triennale, insieme ai corsi in scienze ingegneristiche ed informatica, il phd in informatica marittima e diplomazione degli ufficiali marittimi, "Abbiamo arricchito l'offerta formativa - spiega Tafaro - rispondendo alla domanda di formazione della Marina Militare".

Come sottolineato dalla costituzione Tafaro durante il seminario, il corso è aperto non solo agli allievi sottufficiali della Marina Militare ma anche ai civili, invitando iscrizioni da diverse regioni d'Italia. La presenza di studenti civili, provenienti in parte dagli istituti marittimi, è stimolante, a fronte dei dati relativi all'ultimo anno accademico di iscrizioni, in cosa il 13% del totale. Per questo, questa, in progressivo aumento negli ultimi anni, a seguito di interventi al corso di laurea di studenti provenienti da diverse regioni d'Italia. Dall'altro lato va risposto, come sottolineato dalla stessa costituzione Tafaro, l'assenza di studenti provenienti da Taranto. Spiega Tafaro, in proposito, che le lezioni del corso di laurea in "Scienze e gestione delle attività marittime" si tengono all'interno del centro di studi della Scuola Sottufficiali (scuola CEMM) a San Vito, presso l'Università di Bari: "L'importanza del corso sembra essere molto più a livello nazionale che locale, perché a essere coinvolti provengono dalla Sardegna, dalla Lombardia, dalla Basilicata e solo per studenti del territorio locale", sottolinea, in proposito, Tafaro, aggiungendo comunque che il numero degli studenti civili iscritti al corso risulta negli anni ma risulta essere sempre superiore a 20 studenti. Tafaro ha poi evidenziato i consistenti dati di **Abilitazione** in riferimento al grado di soddisfazione degli studenti laureati nel corso di laurea in questione che il 95% dichiara di essere soddisfatto. Insegna anche in dati, in relazione all'occupazione degli ex studenti: il 95% dei laureati al corso di laurea in "Scienze e gestione delle attività marittime" trova lavoro entro i successivi sei mesi. Data evolutivamente interessante, in positivo, dalla massima presenza di uffici marittimi in fase con i corsi di laurea in attività della Marina Militare.

Come anticipato in precedenza, il corso di laurea si prefigge come logica complementare con il piano formativo degli istituti marittimi, ovvero gli istituti di trasporti e logistica, presenti nel territorio. Tra questi, vanno citati l'istituto marittimo di **Taranto Archimede di Taranto** (di quale posizione era iscritto il primo anno di corso dell'anno accademico 2017/2018) e dell'**Istituto Carraro di Brindisi**.

**Corriere di Taranto**

**"Il mare si racconta": promuovere la cultura del mare attraverso corsi di laurea, workshop ed un Festival**

Emanuele Spatola  
11/04/2018 11:07

**Università degli Studi di Bari e Marina Militare presentano il corso di laurea triennale in "Scienze e gestione delle attività marittime" aperto anche ai civili**

A breve sarà presentato il progetto itinerario, in collaborazione con le scuole del territorio, del tema "Mare d'Inchiostro". Vi farà parte il Festival della Letteratura del Mare, una serie di appuntamenti e workshop incentrati sulla valorizzazione della cultura marittima come ricerca, con scrittori e giornalisti che hanno trattato dell'argomento secondo l'angolo previsto a Taranto in autunno.

**P**romuovi la ricerca da Marina Militare ed Università degli Studi di Bari. Presentato oggi, in occasione del seminario dal tema: "Il mare si racconta", organizzato all'interno della Scuola Sottufficiali M.M. a San Vito, il piano di studi del corso di laurea triennale in "Scienze e gestione delle attività marittime". La presentazione del corso si è tenuta, non a caso, oggi in occasione della Giornata Nazionale del Mare e della Cultura Marina.

Questo al evento, oltre un dall'anno accademico 2009/2010, si presenta con un forte vantaggio scientifico economico nelle discipline del mare, che costituiscono l'offerta formativa del corso triennale, ambientale e legislativo ed è ispirato dai principi della blue economy e dell'economia circolare. Una laurea triennale che nasce, come specificato dalla costituzione del corso, in stretta collaborazione con la Marina Militare "che persegue l'obiettivo, da parte della Marina Militare, dei propri contingenti marittimi, nella ricerca dell'esperienza italiana che era stata realizzata, l'unico altro in Italia, a Taranto per la formazione degli ufficiali". Il gradito corso di laurea triennale, insieme ai corsi in scienze ingegneristiche ed informatica, il phd in informatica marittima e diplomazione degli ufficiali marittimi, "Abbiamo arricchito l'offerta formativa - spiega Tafaro - rispondendo alla domanda di formazione della Marina Militare".

Come sottolineato dalla costituzione Tafaro durante il seminario, il corso è aperto non solo agli allievi sottufficiali della Marina Militare ma anche ai civili, invitando iscrizioni da diverse regioni d'Italia. La presenza di studenti civili, provenienti in parte dagli istituti marittimi, è stimolante, a fronte dei dati relativi all'ultimo anno accademico di iscrizioni, in cosa il 13% del totale. Per questo, questa, in progressivo aumento negli ultimi anni, a seguito di interventi al corso di laurea di studenti provenienti da diverse regioni d'Italia. Dall'altro lato va risposto, come sottolineato dalla stessa costituzione Tafaro, l'assenza di studenti provenienti da Taranto. Spiega Tafaro, in proposito, che le lezioni del corso di laurea in "Scienze e gestione delle attività marittime" si tengono all'interno del centro di studi della Scuola Sottufficiali (scuola CEMM) a San Vito, presso l'Università di Bari: "L'importanza del corso sembra essere molto più a livello nazionale che locale, perché a essere coinvolti provengono dalla Sardegna, dalla Lombardia, dalla Basilicata e solo per studenti del territorio locale", sottolinea, in proposito, Tafaro, aggiungendo comunque che il numero degli studenti civili iscritti al corso risulta negli anni ma risulta essere sempre superiore a 20 studenti. Tafaro ha poi evidenziato i consistenti dati di **Abilitazione** in riferimento al grado di soddisfazione degli studenti laureati nel corso di laurea in questione che il 95% dichiara di essere soddisfatto. Insegna anche in dati, in relazione all'occupazione degli ex studenti: il 95% dei laureati al corso di laurea in "Scienze e gestione delle attività marittime" trova lavoro entro i successivi sei mesi. Data evolutivamente interessante, in positivo, dalla massima presenza di uffici marittimi in fase con i corsi di laurea in attività della Marina Militare.

Come anticipato in precedenza, il corso di laurea si prefigge come logica complementare con il piano formativo degli istituti marittimi, ovvero gli istituti di trasporti e logistica, presenti nel territorio. Tra questi, vanno citati l'istituto marittimo di **Taranto Archimede di Taranto** (di quale posizione era iscritto il primo anno di corso dell'anno accademico 2017/2018) e dell'**Istituto Carraro di Brindisi**.

**CORRIERE DI TARANTO**

<http://www.corriereditaranto.it/2018/04/11/il-mare-si-racconta-promuovere-cultura-del-mare-attraverso-corsi-di-laurea-workshop-ed-un-festival/>

